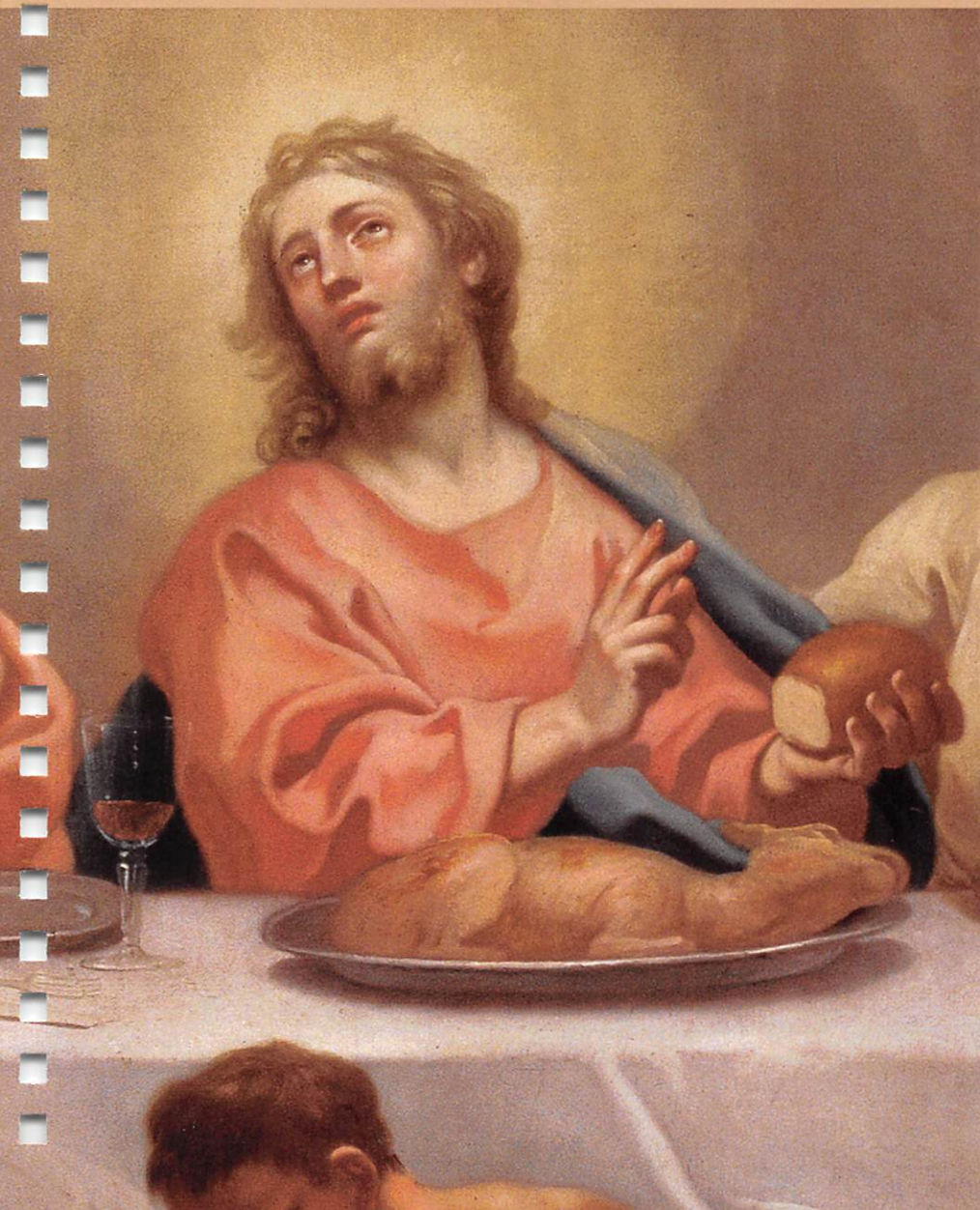
Il Sacro Triduo del Cristo crocifisso, sepolto e risorto,
inizia con la Messa vespertina «In Coena Domini»
con cui si apre la celebrazione della «beata Passione»,
ha il suo fulcro nella Veglia pasquale,
e termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione.



INDICAZIONI LITURGICHE

Il Triduo della Passione e Risurrezione del Signore è il culmine di tutto l'anno liturgico; comincia con la Messa vespertina «nella Cena del Signore» del Giovedì santo, ha il suo centro nella Veglia pasquale e si conclude con i Vespri della Domenica di Risurrezione. Il Tempo di Pasqua comincia con la solennità della Pasqua di Risurrezione che si prolunga per otto giorni (l'Ottava di Pasqua) e termina la domenica in cui si celebra la solennità di Pentecoste.

Lezionario festivo: ANNO B

Lezionario feriale: "per i tempi forti" - Tempo di Pasqua

Liturgia delle Ore Volume II

Colore liturgico: bianco nella Messa "in Cena Domini", nella Veglia pasquale e in tutto il Tempo di Pasqua; rosso nella celebrazione della Passione del Signore il venerdì santo e nella Solennità di Pentecoste.

Durante il Triduo Pasquale il suono degli strumenti è consentito solo per sostenere il canto. All'inno del *Gloria della Messa della Cena del Signore* si suonano le campane; terminato il canto non si suoneranno più fino al *Gloria* della Veglia Pasquale .

COMUNIONE AGLI INFERMI NEL TRIDUO PASQUALE

Nei giorni di Giovedì santo e Venerdì santo, la Santa Comunione agli infermi può essere portata a qualsiasi ora del giorno; il Sabato santo solo in forma di Viatico.

INDULGENZA PLENARIA NEL TRIDUO PASQUALE

L'indulgenza plenaria, alle solite condizioni (confessione, comunione, preghiera per il Santo Padre: Padre nostro, Ave Maria, Gloria al Padre), è concessa all'adorazione pubblica del SS. Sacramento nel Giovedì santo, all'adorazione della Croce nel Venerdì santo, alla rinnovazione delle promesse battesimali durante la Veglia pasquale.

CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE NEL TRIDUO PASQUALE

Dal Giovedì santo mattina a tutto il Triduo pasquale è proibita la Messa esequiale. Si fa la celebrazione esequiale senza Sacrificio eucaristico (*Rito delle esequie* 74 ss.), rinviando la Messa esequiale al giorno più opportuno; non si suonano le campane e gli strumenti musicali.

25 Giovedì

GIOVEDÌ SANTO
«Cena del Signore» (bianco)

Messa vespertina propria, *Gloria*, pref. I dell'Eucaristia - ricordo proprio nel Canone Romano (è bene usarlo) e nelle Preghiere eucaristiche II e III

LEZIONARIO FESTIVO
Es 12,1-8.11-14; Sal 115,12-13.15-18; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15
Non sono permesse altre celebrazioni eucaristiche, neppure esequiali

Liturgia delle Ore
Vespri propri (*sono omessi da coloro che partecipano alla Messa vespertina*)

All'inizio della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Si consacrino ostie per oggi e per la celebrazione di domani.

All'inizio della celebrazione della Messa, si faccia l'accoglienza degli Oli santi; durante il canto del *Gloria* si suonano le campane: terminato il canto non suoneranno più fino al *Gloria* della Veglia pasquale. Dopo l'omelia ha luogo la «lavanda dei piedi».

Per gli infermi che ricevono la comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della comunione sia a loro portata dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla chiesa che celebra.

Terminata l'Orazione dopo la Comunione, si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il SS. Sacramento al luogo della reposizione (apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso, mentre si canta il *Pange lingua* o altro canto eucaristico). La processione e la reposizione del SS. Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il Venerdì santo non si celebra la Passione del Signore. Il Ss. Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo (come tutto il luogo della reposizione) non abbia la forma di un sepolcro e si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare la sepoltura del Signore ma per custodire il Pane eucaristico per la Comunione del Venerdì santo nella celebrazione della Passione del Signore.

Terminata la celebrazione, viene spogliato l'altare e rimosse le croci della chiesa *oppure* coperte con un telo rosso o viola; non si possono accendere luci dinanzi alle immagini dei Santi.

Si abbia cura di invitare la Comunità alla preghiera di adorazione nella sera del Giovedì ma dopo la mezzanotte l'adorazione sia senza solennità dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.

26 Venerdì

VENERDÌ SANTO
«Passione del Signore» (*rosso*)
giorno di astinenza e digiuno

Celebrazione della Passione del Signore come riportata dal Messale

LEZIONARIO FESTIVO
Is 52,13-53,12; Sal 30,2.12-13.15-17.25; Eb 4,14-16;5,7-9; Gv 18,1-19,42
Non sono permesse celebrazioni eucaristiche, neppure esequiali

Liturgia delle Ore
Ufficio proprio (*I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla Celebrazione della Passione del Signore*)
Si raccomanda che l'Ufficio delle Letture e le Lodi mattutine di questo giorno siano celebrati nelle chiese con la partecipazione della comunità.

- Venerdì Santo (o altro giorno determinato dal vescovo diocesano) — Giornata per le opere della Terra Santa (colletta obbligatoria)

Si faccia la celebrazione della Passione del Signore nelle ore pomeridiane, scegliendo l'ora più opportuna per riunire i fedeli, non oltre però le ore 21.00. Si abbia cura di rispettare religiosamente e fedelmente la struttura dell'azione liturgica della Passione del Signore (Liturgia della Parola, Adorazione della Croce e Santa Comunione) che proviene dall'antica tradizione della Chiesa, così come indicata nel Messale Romano: a nessuno è lecito apportarvi cambiamenti di proprio arbitrio.

Al termine della celebrazione della Passione del Signore, si procede alla spogliazione dell'altare: si prepari un luogo adatto nella chiesa ove collocare la Croce dinanzi alla quale i fedeli possano genuflettere e fermarsi in adorazione.

27 Sabato

SABATO SANTO *(viola)*
Non sono permesse celebrazioni eucaristiche, neppure esequiali

Liturgia delle Ore
Ufficio proprio
Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia Pasquale

Oggi la Chiesa si astiene del tutto dal celebrare il Sacrificio eucaristico e la Santa Comunione si può dare solo in forma di Viatico.

È molto raccomandata la Celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi mattutine di questo giorno nelle chiese con la partecipazione della comunità. La Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia pasquale.

Posso essere esposte nella chiesa alla venerazione dei fedeli le immagini di Cristo Crocifisso o deposto nel sepolcro o un'immagine della su discesa agli inferi, che illustra il mistero del sabato santo; ovvero l'immagine della Vergine Addolorata.

VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA *(bianco)*

Liturgia della Luce come riportata nel Messale

Liturgia della Parola

LEZIONARIO FESTIVO - ANNO B
Gn 1,1-2,2; Sal 103; Gn 22,1-18; Sal 15; Es 14,15-15,1; Cant. cfr. Es 15,1-6.17-18; Is 54,5-14; Sal 29; Is 55,1-11; Cant. cfr. Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; Sal 18; Ez 36,16-28; Sal 41 opp. Cant. cfr. Is 12,2-6 opp. Sal 50; Rm 6,3-11; Sal 117; Mc 16,1-8

Liturgia Battesimale come riportata nel Messale

Liturgia Eucaristica pref. proprio, ricordo di Pasqua nella preghiera eucaristica; al termine della celebrazione, si congeda l'assemblea aggiungendo «Alleluia, alleluia».

«L'intera celebrazione della Veglia Pasquale si svolge di notte; essa quindi deve o cominciare dopo l'inizio della notte o terminare prima dell'alba della domenica». Tale regola è di stretta interpretazione. Gli abusi e le consuetudini contrarie, che talvolta si verificano, così da anticipare l'ora della celebrazione della Veglia Pasquale nelle ore in cui di solito si celebrano le messe prefestive della domenica, non possono essere ammessi.

28 Domenica

DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE
Solennità con ottava *(bianco)*

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza obbl., *Credo*, pref. proprio e ricordo nella preghiera eucaristica

LEZIONARIO FESTIVO ANNO B
At 10,34.37-43; Sal 117,1-2.16-17.22-23;
Col 3,1-4 *opp.* 1Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 *opp.* Mc 16,1-8
opp. nella Messa vespertina Lc 24,13-35
Non sono permesse altre celebrazioni eucaristiche, neppure esequiali. Oggi e durante l'ottava di Pasqua, al termine della celebrazione, si congeda l'assemblea aggiungendo «Alleluia, alleluia».

Liturgia delle Ore
Ufficio proprio; chi ha partecipato alla Veglia pasquale, omette l'Ufficio delle letture

Con i Vespri di oggi termina il Triduo Pasquale